

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Frederika Randall**, che scrive per The Nation.

Orso Tosco
Aspettando i Naufraghi
Minimum fax, 218 pagine,
16 euro

●●●●●●●●
Abitiamo ai tempi della fine del tempo, se dobbiamo dar retta ai molti romanzi apocalittici degli ultimi anni. Nella prima prova di Orso Tosco, scritta con energia e intelligenza, la fine arriva con i Naufraghi, orde di violenti muti che uccidono e distruggono tutto quello che incontrano sul loro cammino. Per i Naufraghi “i concetti non esistono, esistono soltanto le azioni”; il loro silenzio non ha “nulla a spartire con i dubbi, i rimpianti, le macchinazioni e i sotterfugi”, è solo “puro come una sorgente”, micidiale. Per evitare di soccombere a questa tribù (che non può non far pensare alle armate di militanti presenti in tutti i paesi sviluppati) Massimo e i suoi amici hanno deciso di uccidersi dopo una festa di sesso e droga. Gli altri premono il grilletto contemporaneamente, Massimo no. Invece parte con il cane Gilda per andare a trovare il padre, ricoverato al cronico San Giuda per malati terminali. Lì trova un piccolo focolaio di resistenza: una suora, un medico drogato, un infermiere alcolizzato. Passa il tempo interpretando i sogni del padre, ed è contento di condividere gli ultimi giorni con l'amato genitore. La trama del romanzo perde incisività verso la fine, ma il legame tra padre e figlio è dipinto con delicatezza e freschezza.

Dagli Stati Uniti

Elementare signor presidente

Barack Obama e Joe Biden indagano su un omicidio in un giallo di Andrew Shaffer

Dimenticate Holmes e Watson, lasciate perdere Poirot e Hastings. Una nuova coppia di detective in borghese è arrivata in città: l'ex presidente degli Stati Uniti Barack Obama e il suo vice Joe Biden. In *Hope never dies*, pubblicato da Quirk Books, Obama e Biden indagano sulla morte di un ferroviere, esplorano la scena del crimine e s'infiltrano in una gang di motociclisti. E Biden, la voce narrante del romanzo, sopravviverà anche a un volo da un treno in corsa. Le indagini li porteranno a scontrarsi con forze sinistre che hanno a che fare con l'epidemia di oppioidi che colpisce gli Stati Uniti. Jason Rekulak, editor del libro ammette: “Può sembrare

Barack Obama e Joe Biden



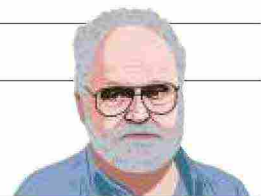
tutto un po' ridicolo, ma non più di quello che è successo nel mondo reale nell'ultimo anno. Se devo scegliere tra le follie inventate di *Hope never dies* e quelle reali di Washington, non ho dubbi”. Shaffer ha avuto l'idea la prima volta che ha visto Joe Biden con un paio di occhia-

li da sole da aviatore. L'immensa popolarità del duo ha fatto il resto. Sicuramente il paragone con Holmes e Watson gli calza a pennello. Shaffer ha già messo in cantiere una seconda avventura di Obama e Biden, stavolta ambientata a Chicago.

The Guardian

Il libro Goffredo Fofi

Messaggio agli adolescenti



Elio Vittorini
Il garofano rosso
Bompiani, 226 pagine, 13 euro
Quando adolescenti leggemmo questo libro, ci era presentato come un romanzo sulle origini del fascismo e la generazione di giovani che vedeva nel fascismo “qualcosa di più e di meglio di un comunismo e non qualcosa di meno del liberalismo”, come dice Tarquinio, l'amico sveglio del protagonista Alessio che dice di sé: “Mi ero messo nei fascisti per antipatia verso quel socialismo dal quale

discendeva mio padre col suo odioso modo di ragionare”. Ce ne innamorammo soprattutto perché sapeva narrare l'adolescenza, con i suoi confusi tormenti sessuali e ideologici. Somigliava, a rileggerlo, al *Quartiere* di Pratolini che parlava degli anni di guerra, mentre *Il garofano* si svolge nei giorni del delitto Matteotti. Fu censurato dai fascisti per le scene di bordello, non per un discorso politico embrionale, appunto adolescente, che si esprime nelle confuse e alte

aspirazioni finali di un ragazzino, al funerale di una coetanea suicida, “sull'obbligo di essere migliori” e come farnie legge per tutti, e sulla contraddizione portata dal “diritto alla felicità”. Di qui il suo fascino di opera prima scritta tra il 1933 e il 1934, quando l'autore aveva sui 25 anni, prima che mutasse dagli americani la sua insistita maniera. Ha molto da dire agli adolescenti di oggi, se solo volessero leggerlo con la giusta attenzione. ♦

Cultura

Libri

Bernard Quiriny
L'affare Mayerling*L'orma, 280 pagine, 18 euro*

Mayerling è il nome un po' pomposo con cui gli agenti immobiliari presentano un condominio nella bella città di Rouvières e cercano di venderlo come una promessa di felicità. Arrivano presto i primi occupanti. Si chiamano Dubois, Camy, Lequennec e sono persone normali, studenti, pensionati. È la loro vita che seguiremo giorno dopo giorno nel corso del romanzo. Ben presto, la ventina di occupanti del Mayerling comincia a essere tormentata da strani mali. I giovani Lemoine, fino a poco prima innamoratissimi, entrano in crisi; il signor Paul è patologicamente ossessionato da rumori inspiegabili. Altri fenomeni strani si fanno avanti. Sono le comuni seccature della vita in un appartamento nuovo, potrebbe pensare qualcuno. Certo, ma c'è anche di più. La descrizione di queste

disavventure dà l'occasione a Bernard Quiriny per un grazioso racconto satirico su tanti aspetti della vita moderna. Ma a Mayerling si va ben oltre. Il condominio è forse infestato dai fantasmi? Presto gli occupanti decideranno di ribellarsi all'edificio, lanciando un'azione legale collettiva contro di esso. Se gli oggetti inanimati hanno un'anima, in questo caso è un'anima terrificante. Forse la storia del Mayerling si sbilancia troppo sul versante del fantastico. L'autore si ritrova nella fantascienza e il condominio finisce per somigliare a Chernobyl. Il cambiamento di genere è un po' brutale, e la letteratura è una ragazza fragile. Ma solo il risultato conta, e Quiriny riesce a portare il romanzo a buon fine. La sua critica beffarda del mondo immobiliare, delle agenzie, degli impiegati e del loro gergo poetico-commerciale contiene alcune perle.

Etienne de Montety,
Le Figaro

Pinar Selek**La casa sul Bosforo***Fandango libri, 314 pagine, 20 euro*

In *La casa sul Bosforo*, memorie romanzate di una Turchia militante firmate dalla sociologa ed ex detenuta Pinar Selek, ogni personaggio ha un insopprimibile bisogno di partire, disobbedire, far cadere i muri. Il romanzo, nella versione originale turca, è stato pubblicato nel 2011, ben prima dell'ondata di manifestazioni del 2013 a Istanbul. Sotto questo aspetto, *La casa sul Bosforo* sembra quasi una premonizione. Gli eroi del romanzo sono turchi, ma potrebbero essere libanesi, bosniaci o sudafricani, vale a dire originari di paesi la cui storia recente è stata segnata da mille violenze. È il primo romanzo di Pinar Selek, da anni esule in Francia. Attraverso i destini incrociati di alcuni ragazzi di Istanbul, l'autrice traccia la storia della sua generazione, che era piena di

aspirazioni alla libertà e che ha dovuto subire molte violenze politiche. Una saga a più voci, in parte autobiografica, che percorre le vicende della Turchia dagli anni ottanta all'inizio del nuovo secolo. Una storia punteggiata di uccisioni, pogrom, arresti di massa, tutti evocati in filigrana.

Catherine Simone,
Le Monde

Peter Swanson**Senti la sua paura***Einaudi, 360 pagine, 18,50 euro*

Peter Swanson racconta la storia avvincente di una donna in preda a un'ansia acutissima che decide di cambiare radicalmente la sua vita. Kate vive a Londra, soffre di attacchi di panico e preferisce ciò che è familiare all'ignoto. Ha cominciato a soffrire di questi attacchi dopo che un ragazzo violento l'ha picchiata, l'ha chiusa in un armadio e si è suicidato. Quando un cugino degli Stati Uniti che non ha mai conosciuto le propone di scambiarsi gli appartamenti per sei mesi, Kate pensa che sia l'opportunità per un nuovo inizio. Appena arriva a Boston scopre che c'è un problema. Il vicino di casa è sparito e il cugino di Kate è uno dei sospettati. Lei comincia a chiedersi se il cugino sia fuggito a Londra per sottrarsi alle autorità. Nel frattempo, fa la conoscenza di misteriosi vicini, come Alan. Quando il romanzo si concentra su Kate, la scrittura e la trama sono brillanti. Swanson sceglie però di adottare anche altri punti di vista, tra cui quello del cugino e quello di Alan, e le loro narrazioni annaspiano. Alla fine diventano chiari i motivi di questa scelta.

Jeff Ayers,
The Washington Times

Non fiction Giuliano Milani

Cosmica misticanza

**Emanuele Coccia****La vita delle piante***Il Mulino, 160 pagine, 14 euro*

Quando i filosofi cercano di descrivere la vita per capirla meglio, spesso adottano la prospettiva di culture lontane o lontanissime, talvolta quella degli animali, ma molto raramente prendono in considerazione il punto di vista degli esseri che la conoscono da più tempo e che l'hanno creata così come la conosciamo, cioè le piante. Emanuele Coccia in questo libro sentito e stranian-

te va oltre, colma la lacuna e riesce a trasmettere al lettore l'idea di come le piante stiano al mondo. Criticando come un tabù la divisione dei saperi e delle discipline, rivendicando la possibilità di mescolare idee e metodi, invita a considerare queste forme di vita che aprendosi al mondo si costituiscono come mescolanza. Attraverso le foglie le piante non solo sfruttano l'atmosfera ma la producono e la cambiano. Attraverso le radici non si limitano a nutrirsi, ma mettono in connessione la terra con il so-

le. Attraverso i fiori si riproducono aprendosi alla conoscenza della realtà e riuscendo nel paradosso di replicarsi senza rimanere uguali. Così raccontando il mondo vissuto dalle piante, un mondo eliocentrico, che si fonda sul presupposto di non essere il centro dell'universo, ma al tempo di esserne una parte costitutiva, Coccia scardina molte delle categorie e delle opposizioni con cui siamo abituati a osservarlo: fisica e storia, azione e contemplazione, individuo e ambiente, biologia e cultura. ♦

I consigli della redazione

C.E. Morgan
Lo sport dei re
(Einaudi)

Jean Echenoz
Inviata speciale
(Adelphi)

Luca Rastello
Dopodomani non ci sarà
(Chiarelettere)

Islam



Hakim El Karoui
L'islam, une religion française
Gallimard

L'islam è una religione francese, perché è la più praticata nel paese. Secondo Hakim El Karoui (consulente politico francese) la Francia potrebbe essere un terreno fertile per il rinnovamento di cui l'islam ha tanto bisogno.

Constance Arminjon
Une brève histoire de la pensée politique dans l'islam contemporain
Labor et Fides

L'adozione delle costituzioni nel mondo musulmano a metà ottocento inaugurò un profondo rinnovamento nel pensiero politico islamico. Arminjon insegna presso l'École pratique des hautes études di Parigi.

Hédia Khadhar
Les lumières et l'islam
L'Harmattan

La storia delle relazioni tra il mondo islamico e l'illuminismo. Hédia Khadhar è docente all'università di Tunisi.

Adil Jazouli
Marie, Meriem, Myriam
La boîte à Pandore

Prima degli attentati del 2015, un antropologo di origini medio-orientali scrive tre lunghe lettere a tre donne di diverse origini. Jazouli è un sociologo nato in Marocco nel 1955 e residente in Francia.

Maria Sepa
usalibri.blogspot.com



Fumetti

Apparizioni e presagi

Hugo Pratt
Anna nella giungla
Rizzoli Lizard, 208 pagine, 20 euro
"Tutto era stanco a Gombi". Questo l'inizio di *Anna nella giungla*, ciclo di racconti ambientati nell'Africa orientale del 1913 che vedono l'esordio di Hugo Pratt in qualità di autore completo dopo la lunga collaborazione in Argentina con il grande sceneggiatore Héctor Oesterheld, poi *desaparecido* sotto la giunta del generale Videla. La stanchezza di Gombi, sulla quale l'autore insiste, preannuncia la stanchezza dell'occidente. Quello attuale, che invece di rilanciare le sfide poste dalle tensioni con il resto del mondo, non fa altro che ripiegarsi pateticamente su se stesso e su false certezze. Ma è anche il presagio della

stanchezza di certo immaginario, che Pratt sente arrivare e al contempo rinnova rileggendolo con grande potenza poetica. L'inizio discreto quanto gustoso di questo processo, che culmina in *Una Ballata del mare salato*, sta in questi racconti realizzati nel 1959. Qui affiora gradualmente una consapevolezza anticoloniale. Archetipi e stereotipi si confondono. Strumento ne è una ragazza anticonformista, Anna, che Pratt rende protagonista. Figure ieratiche, ombre, suoni sono spesso splendide apparizioni notturne. Le apparizioni del resto sono quello che più caratterizza questi racconti, dove l'espressionismo dei chiaroscuri esprime una sottile atmosfera onirica.
Francesco Boile

Ragazzi

Fermarsi un attimo

Gabriela Jacomella
Il falso e il vero
Feltrinelli, 160 pagine, 13 euro

Il 2016 è stato dichiarato l'anno della post-verità. Da quel momento un po' tutti abbiamo cominciato a parlare di *fake news*. Ma la storia è un po' complicata, non basta dire "bufala" per circoscrivere un fenomeno. E così Gabriela Jacomella si è addentrata in un viaggio fatto di omissioni, bugie e mezze verità. E già dalle prime pagine del suo *Il falso e il vero* comincia a sfatare un mito, cioè che le cosiddette *fake news* siano nate con internet. Per dimostrarlo racconta la storia di un giovane Orson Welles, ancora non il regista affermato che sarebbe diventato da lì a poco, che annuncia alla radio lo sbarco degli alieni. La gente ci crede e il panico si diffonde. Non era vero, ma questo episodio fa già capire come sia piuttosto facile manipolare una notizia e la psiche delle persone. Oggi la storia non è diversa, è cambiata solo la velocità con cui si diffonde una notizia. Si può creare una bufala per guadagnare più soldi o per intorbidire un'elezione. I motivi sono molteplici. Ma noi abbiamo degli strumenti per difenderci. Verificare, per esempio, se i titoli sono "urlati" o le foto ritoccate, se insomma tutto è stato fatto per colpirci senza lasciarci ragionare. Jacomella con il suo libro c'invita anche a essere davvero convinti di quello che facciamo online. Ovvero fermarci prima di condividere.
Igiaba Scego